

cora nel caso che la polizza arrivasse alla sua naturale scadenza, l'ammontare dei titoli supererebbe notevolmente l'importo necessario per l'estinzione anticipata del gravame fiscale, lasciando un congruo margine di opportuno risparmio e facilitando sempre quel processo di liberazione del debito della proprietà rurale verso lo Stato, che è certamente utile alla collettività.

S. E. il Ministro delle Finanze si è già dimostrato personalmente favorevole in massima alla proposta. È stato anche informato il Comitato presieduto da S. E. Berione che si interessa delle assicurazioni degli Agricoltori, che ha pure espresso il suo compiacimento.

In una intervista con S. E. Bianchini è stato prospettato il quesito se l'Istituto potrebbe attuare un'altra forma di assicurazione, nel senso di provvedere per conto del proprietario-assicurando alla estinzione anticipata della nuova imposta (con l'immediata consegna dei titoli allo Stato) ricorrendo annualmente, oltre alla quota di ammortamento finanziario, il premio della assicurazione in caso di morte, a sollevare gli eredi dal pagamento delle rate di ammortamento ulteriori. Si tratterebbe però di una operazione assicurativa che, non comprendendo nessuna quota di risparmio, avrebbe una for-